

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 3 (2001)

Heft: 4

Artikel: "Il volontariato migliora la qualità della vita"

Autor: Stierlin, Max / Stamm, Judith

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001983>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

A colloquio con la dott.ssa Judith Stamm sull'anno dei volontari

«Il volontariato migliora la qualità

Nella nostra società l'impegno volontario e l'assunzione di cariche pubbliche a titolo volontario sembrano così naturali che non sempre ci accorgiamo della loro esistenza. Anche lo sport organizzato si basa essenzialmente sull'impegno di persone volontarie. L'anno internazionale dei volontari è un'occasione per prenderne coscienza ancora una volta. Ne parliamo con la Presidentessa del Forum per l'anno dei volontari, dott.ssa Judith Stamm.

Intervista: Max Stierlin

«mobile»: Signora Stamm, lei è Presidentessa del Forum per l'Anno internazionale dei volontari 2001 («iyv-forum.ch»). Cosa volete ottenere con esso?

Judith Stamm: Vogliamo dimostrare e fare prendere coscienza di quanto lavoro volontario viene fornito nel nostro Paese, come esso prosciuga una migliore qualità della vita a molte persone. Ci proponiamo di aumentare il riconoscimento verso questo impegno così importante ed assolutamente indispensabile per la società. Vogliamo anche affrontare e discutere ufficialmente possibili conflitti, come ad esempio le tensioni tra personale pagato e non pagato, le differenze gerarchiche tra uomini e donne, le definizioni del lavoro volontario, per potere contribuire a trovare soluzioni.

Quali sono i settori nei quali viene fornito lavoro volontario?

In tutti i settori della nostra società. Se ne potrebbe fare un elenco sterminato: servizi di guida per soggetti disabili, allenatori di calcio, servizi sanitari volontari, direzione di cori religiosi, assistenza ospedaliera ai malati, sorveglianza scolastica, assistenza a domicilio, regolazione del traffico davanti alle scuole, comitati per feste di carnevale, formazione degli adulti, giudici, case della gioventù, musei, pompieri, organizzatori di feste di villaggio, cineclub, consiglieri comunali, ecc. Spesso pensiamo che tutto ciò sia talmente normale che non ci rendiamo più conto di quante cose sono possibile solo grazie al lavoro volontario.

Con l'anno internazionale vi interessate del lavoro volontario in tutti i settori della società. Cosa vi aspettate dallo sport?

Se si tiene conto del numero dei volontari e di coloro che detengono cariche a titolo volontario che operano nello sport, questo settore, per noi, è molto importante! Inoltre, da parte dell'Ufficio federale dello sport e della Associazione olimpica svizzera riceviamo un grande appoggio alle nostre iniziative ed esigenze. Così il primo, nel dicembre 2000, in occasione dell'iniziativa di lancio dell'anno dei volontari, ci ha notevolmente aiutato, dal punto di vista organizzativo e delle infrastrutture. La seconda partecipa, anche finanziariamente, alle nostre attività, è rappresentata da Matthias Baumberger nel direttivo dell'«iyv-forum» e diffonde i nostri messaggi. Vorrei anche invitare le molte società sportive a collaborare quando in un paese, o in un quartiere, viene programmata una iniziativa per l'anno dei volontari, o addirittura ad organizzare esse stesse qualche iniziativa!

Perché è stato necessario un anno del volontariato? Il lavoro volontario sta diminuendo? In futuro ci sarà bisogno di un numero maggiore di persone che si impegnino in esso?

Vogliamo sfruttare l'anno indetto dall'ONU come occasione per ringraziare per una volta i volontari per la loro attività. Con esso le società sportive hanno a disposizione un palcoscenico per fare conoscere i loro obiettivi e le loro attività. Attraverso inchieste e ricerche abbiamo accertato che le forme future di lavoro volontario verranno in parte rese più difficili dalle nuove condizioni lavorative ed abitative, ad esempio l'urbaniz-

La dott.ssa Judith Stamm ...

... è stata avvocato presso il Tribunale minorile del Cantone di Lucerna e consigliera nazionale. Nel suo tempo libero è Presidentessa – naturalmente a titolo volontario – della Società «iyv-forum.ch». Come lei stessa dice ciò la interessa molto e la tiene in attività, dandole la possibilità di mettere di nuovo a frutto molti rapporti derivati dalla sua attività politica. Dal 1998 è Presidentessa della Società svizzera per l'interesse pubblico, dove trova il sostegno finanziario ed ideale per l'Anno internazionale dei volontari. Per maggiori informazioni: www.iyv-forum.ch oppure tel. 0848820002 (Fr. 0.12/Min)



Foto: Ursula Markus

della vita»

zazione ecc. Ma d'altro canto esso si esprime attraverso forme nuove. Dunque, come nel mondo del lavoro, anche nell'impegno volontario assistiamo a cambiamenti. Che avranno un futuro se reagiremo ad essi adattandoci.

Il nuovo volontario dunque si chiede «cosa ne ricavo?». Come si può venire incontro a questa legittima aspettativa?

Ogni volontario ed ogni volontaria dovrebbe potere ricavare qualche vantaggio dalla sua attività. Però il suo controvalore non è il denaro, ma l'acquisizione di una competenza sociale attraverso l'aggiornamento, la scoperta di nuove capacità grazie al cambiamento di compiti, l'ampliamento degli orizzonti. Queste aspettative, e quali siano le possibili prestazioni da parte dei loro «committenti» dovrebbero essere discusse chiaramente. Dobbiamo definire gli incarichi e le competenze dei volontari in modo adeguato alle nuove aspettative e assecondarle nel modo giusto.

Anche nello sport dobbiamo trovare nuove forme di riconoscimento per l'impegno volontario. Quali idee ha in proposito l'Anno internazionale dei volontari?

Sul piano politico come riconoscimento per il lavoro volontario al servizio della collettività chiediamo un bonus AVS e detrazioni dalle tasse. Le comunità locali sono invitate a dimostrare stima e a ringraziare ufficialmente coloro che vi svolgono un lavoro volontario con manifestazioni, omaggi, feste, inviti.

«Ringrazio tutti i volontari delle società e delle federazioni sportive, uomini e donne, ma anche e soprattutto i giovani. Proprio i giovani, che spesso accanto ad una formazione professionale impegnativa, dirigono dei gruppi e delle squadre non vanno dimenticati. La loro attività permette a molti cittadini di questo Paese di avere senso di appartenenza, cambiamento, divertimento, contatti, e buone esperienze motorie. Tutto ciò aumenta la qualità della vita. Anche l'Anno internazionale dei volontari deve l'interesse che suscita e la sua risonanza non al Forum nazionale, ma soprattutto a tutti quei volontari che in ogni angolo del Paese si impegnano nel campo che avete scelto, per lo sport!»

Judith Stamm

Nelle società sportive collaborano molti volontari. Quali consigli date alle Federazioni sportive perché possano trovare, anche in futuro, volontari ben motivati?

La cosa più importante è un buon clima nella società sportiva, che «sostenga» i volontari, e faccia in modo che essi si sentano sempre apprezzati. Infatti hanno diritto ad una ricompensa sul piano ideale ed emotivo: sentirsi inseriti nella società, il senso di essere utili, di mettere in movimento qualcosa, di potere utilizzare le loro capacità. Un ambiente invitante e favorevole è il fattore più importante per iniziare un impegno volontario e continuarlo.

m